

# il grande sogno (di Michele Placido)

Ho appena finito di guardare *Il Grande Sogno* di Michele Placido un film dedicato al 68 romano.

Ne ho visto la prima metà ieri sera e non ho retto a vederlo tutto; questioni emotive.

Osservazioni a caldo:

1. bene la scelta di intrecciare il tema 68 con i rapporti dentro la famiglia. Mio padre era fascista, mia madre democristiana. Ma quando sono rimasto a dormire nella facoltà occupata l'ho detto in casa e ho preparato il terreno dando le mie garanzie. E' stato importante. Nel film c'è invece la rottura e una durezza appena attenuata dal vincolo di sangue. Il tema è più complesso.
2. Varrebbe la pena di rappresentare il *Grande Sogno* riferendolo al solo 68; l'anno del grande sogno: dunque vanno bene anche un po' di operaismo e un po' di antimperialismo (giusto cominciare da Che Guevara assassinato) ma andare oltre segna già uno snaturamento. Nel 68 c'era uno schieramento trasversale di *inquieti di tutte le chiese* (dai giessini in crisi ai marxisti leninisti passando per FUCI, PCI, cattolici del dissenso) che è diventato maggioritario dentro una intera generazione. Per questo è stato grande.